

Particella:		FUSTAI A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI															
74			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento											
Classe	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%									
Classe economica	Naturalistica														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]								
Attitudine prevalente:									29.4000	VI				108	0.7	21.2	28	62	1823	33.85	1.12	561	270	401.02	11771	6.42	188.64	1.6
Fustaia naturalistica																												
Tipologia forestale prevalente:																												
Pecceta montana																												
Anno di inventario:	2022																											

Tipo di rilievo		FUSTAI A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima a vista			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]	
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies	4994	1077	9.14	5156	2578	21.9	3267	6881	58.45	13417	10536	89.5
80.4000			Larix decidua	765	162	1.37	237	110	0.93	107	226	1.91	1109	498	4.23
			Abies alba				142	71	0.6	86	179	1.52	228	250	2.12
Superficie colturale [ha]			Pinus sylvestris												
Improduttivi	1.0000		Fagus sylvatica	747	161	1.36	107	53	0.45	16	34	0.28	870	248	2.1
Incolti non arborati	0.0000		Castanea sativa												
Incolti arborati	0.0000		Acer pseudoplatanus	497	104	0.88	71	36	0.3	11	23	0.19	579	163	1.38
			Fraxinus excelsior												
Multifunzione forestale			Tilia sp.												
50.0000			Altro	268	58	0.49	35	18	0.15				303	76	0.64
Produttiva forestale															
29.4000															
			7271	1562	13.37	5748	2866	24.35	3487	7343	62.28	16506	11771	100	

Classi di accessibilità [ha]			C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI																		
I	II	III		Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento																
0.2479	54.5235	25.6286							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%														
														[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]															
Sviluppo lineare viabilità forestale																																
B	C1	C2																														
[m]	[m]	[m]																														
---	---	---																														
C3	C4	D																														
[m]	[m]	[m]																														
---	---	---																														

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1384

992

1797

ESPOSIZIONE PREVALENTE

NE

PENDENZA MEDIA %

60

INQUADRAMENTO GENERALE

Aree forestate di versante poste sulla sinistra idrografica della bassa Val Gabbia. La porzione settentrionale, volta a NE, è caratterizzata da pendenze più dolci rispetto al resto della particella, uniformemente esposta a sud est, che si presenta ripida o scoscesa. Al centro sono presenti bastionate di roccia sormontate da piccoli falsopiani.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta matura localmente cotaneiforme con sporadica presenza di larice, quest'ultimo più frequente soprattutto alle quote superiori dove è associato a betulla e pioppo tremolo nelle aree oggetto di tagli degli anni '60/70 del secolo scorso. Più in basso la pecceta è associata a faggio e acero, residui di ceduo invecchiato. Sporadica presenza di ontano nero, betulla e pioppo tremolo nella zona sottostante Silter di Faisecco, dove sono presenti anche individui di abete bianco nelle zone più umide. Particella severamente colpita da Tempesta Vaia nell'ottobre 2018 e dalla conseguente espansione del bostrico. Solo due piccole superfici di circa un ettaro ciascuna sono state bonificate con l'abbattimento, sramatura e sezionatura delle piante danneggiate dalla tempesta e il parziale esbosco (con elicottero) limitato ai tronchi migliori. Il resto del bosco distrutto dalla tempesta non è più percorribile a causa della ripidità dei versanti, dell'intrico di tronchi e rami sovrapposti e della copertura da parte di vigorosi rovi. In alcune situazioni, soprattutto nelle buche di minori dimensioni, si osserva lo sviluppo di sambuco, sorbo degli uccellatori, betulla, pioppo termolo, larice e qualche abete. Piccoli semenzali di abete rosso sono al momento abbondanti nel sottobosco delle "macchie" di abeti uccisi negli ultimi anni dal bostrico. Buona provvigione soprattutto nella parte settentrionale.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

II131

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

401.02

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

5.00

Volume lordo ripresa (mc)

1000

Volume netto presunto ripresa (mc)

800

Tasso di utilizzazione particella (%)

8.49

Anno intervento / urgenza

I-II-III

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.

ATTIVITA'DA EVITARE

Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.

INTERVENTI CULTURALI

Taglio fitosanitario delle piante bostricate nei pressi dei sentieri

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
131	I-II-III	II	mc	1000

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

Particella:		F U S T A I A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI												
75			Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento								
Classe	Fustaia								Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%						
Classe economica	Produttiva														[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]		[m3]					
Attitudine prevalente:																									
Fustaia produttiva																									
Tipologia forestale prevalente:																									
Pecceta montana																									
Anno di inventario:		2022	91.9000	V	115	0.85	24.67	32	55	5055	37.09	0.94	683	330	487.84	44836	8.54	784.57	1.75						

Tipo di rilievo		F U S T A I A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Rilievo_relascopico			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]	
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies	19461	3508	7.82	20562	10281	22.93	11832	28739	64.09	51855	42528	94.85
92.9000			Larix decidua	3444	622	1.38	758	379	0.84	21	55	0.12	4223	1056	2.35
Superficie colturale [ha]			Abies alba						0						
			Pinus sylvestris												
Improduttivi 0.0000			Fagus sylvatica												
Incolti non arborati 0.0000			Castanea sativa												
Incolti arborati 1.0000			Acer pseudoplatanus	3271	590	1.31	72	36	0.08				3343	626	1.39
		Fraxinus excelsior													
Multifunzione forestale 0.0000		Tilia sp.													
		Altro	3271	590	1.31	72	36	0.08				3343	626	1.39	
Produttiva forestale 91.9000															
			29447	5310	11.83	21464	10732	23.93	11853	28794	64.22	62764	44836	100	

[illegible]

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1590	1286	1872
ESPOSIZIONE PREVALENTE O		
PENDENZA MEDIA % 54		

INQUADRAMENTO GENERALE

Particella completamente boscata posta sulla destra della Valle Grigna, interessa l'intero versante dal fondovalle sino alla dorsale della Bruciata. Presenza di salti di roccia nella parte inferiore e nella porzione sud ovest e di altri balzi rocciosi sparsi in vari punti attorno a quota 1600-1700 metri. Pendenze generalmente elevate, più attenuate nella parte superiore della Valle delle Forme e alle quote più alte, all'estremità ovest.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella composta da pecceta montana e altimontana con presenza significativa di larice alle quote più alte verso il Dosso della Bruciata e sporadica sul resto della superficie; sotto al Rocolo della Bruciata è presente una superficie di circa 1 ettaro in cui giovani abeti rossi sono in fase di uscita dalla copertura di maggiociondolo, sorbo e salicone. Le radure prative sono rare e di limitata superficie (150/200 mq). Il bosco è ben strutturato, tendenzialmente monoplano e dotato di buona provvigione soprattutto nella parte settentrionale. Densità pressoché colma che tende a diminuire alle quote maggiori, salvo la presenza di buche di piccole e medie dimensioni dovute a sradicamenti provocati dalla tempesta Vaia, in parte bonificati, e da successivi attacchi di bostrico.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	II 103-102-131
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		487.84
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		25.00
	Volume lordo ripresa (mc)		8000
	Volume netto presunto ripresa (mc)		6000
	Tasso di utilizzazione particella (%)		17.84
	Anno intervento / urgenza		I-II-III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I 141
	Volume cormometrico lordo (mc)		50
	Anno intervento / urgenza		III
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure culturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.

ATTIVITA'DA EVITARE

Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.

INTERVENTI CULTURALI

Taglio a buche o a strisce nella parte nord della pecceta				
Taglio a buche (apertura max 1000 mq) settore sud e inferiore				
T. fitosanitario delle piante bostricate (intorni sentieri e viabilità)				
Diradamento delle latifoglie a vantaggio della rinn. di A.rosso				

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
103-102	II	II	mc	6000
103	II	II	mc	1500
131	I-II-III	II	mc	500
141	III	I	ha	1.00

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

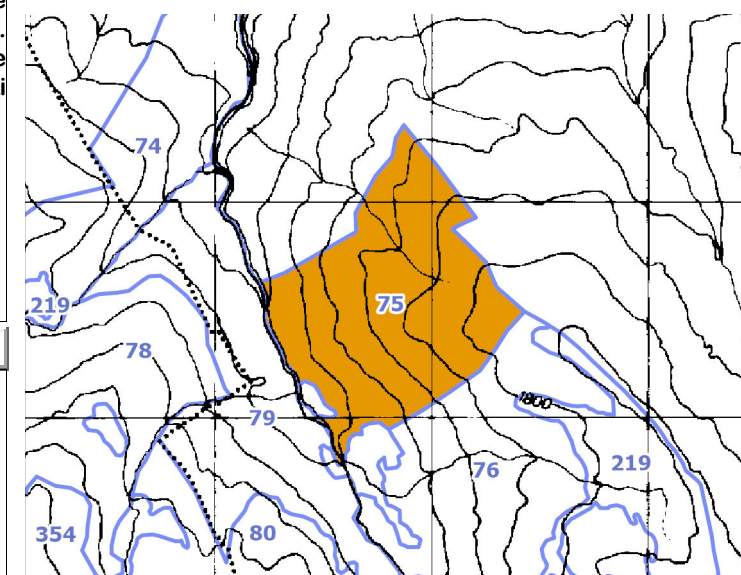
Realizzazione nuova VASP Campolungo inferiore - Figarolo superiore - categoria C2

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
901-902	II	---	m	2500

ALTRI INTERVENTI

Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
510	I-II-III	I	ha	2.00



FUSTAI

FUSTIA

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1693	1409	1996
ESPOSIZIONE PREVALENTE O		
PENDENZA MEDIA % 50		

INQUADRAMENTO GENERALE

Particella sulla destra orografica della Val Grigna che include le ex aree pascolive di Figarolo di Mezzo e risale fino al Dosso Figarolo e alla Corna Rossa. Ai piedi della particella si trovano le aree pascolive afferenti alla malga Campolungo, mentre alla sua sommità si aprono i pascoli di Figarolo. La morfologia del versante è regolare, solcato da un'unica incisione significativa prodotta dal ruscello che raggiunge il fondovalle nei pressi del Silter di Campolungo.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Pecceta montana e altimontana nella parte bassa e centrale della particella con lembi di lariceto tipico nelle quote maggiori ed in prossimità delle aree pascolate. Il bosco si presenta come una fustaia a densità medio-alta, ben strutturata e di discreta/buona provvigione, generalmente coetaneiforme ma con differenti stadi di sviluppo, da perticaia e a fustaia matura. Soprattutto alle quote medio alte è diffusa la presenza di grossi soggetti di abete con portamento a candelabro. La copertura forestale si alterna a radure in fase di chiusura: l'ex pascolo circostante il rudere di Figarolo di mezzo è per lo più invaso da specie nitrofile e da lamponi, mentre le altre radure che conservano vegetazione erbacea vengono lentamente colonizzate da rinnovazione di abete, larice, betulla sorbi e salicone. Il mirtillo è presente sui margini o nelle porzioni di bosco con copertura non piena, in particolare sul versante a sud est del Silter di Campolungo.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	II 102-103-122
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		312.53
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		22.00
	Volume lordo ripresa (mc)		8000
	Volume netto presunto ripresa (mc)		6000
	Tasso di utilizzazione particella (%)		20.15
	Anno intervento / urgenza		II-III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	
	Volume cormometrico lordo (mc)		
	Anno intervento / urgenza		
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure culturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca. Definire un'isola di senescenza di 10 ettari nella parte orientale.

ATTIVITA'DA EVITARE

Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.

INTERVENTI CULTURALI

Taglio strisce lungo il T. Grigna con recupero piante ammalorate
Taglio a buche nella parte nord-ovest fino a Figarolo di mezzo
Taglio a buche o per gruppi a est di Campolungo superiore

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
102	I	I	mc	500
103	II	II	mc	5000
103-122	III	II	mc	2500

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

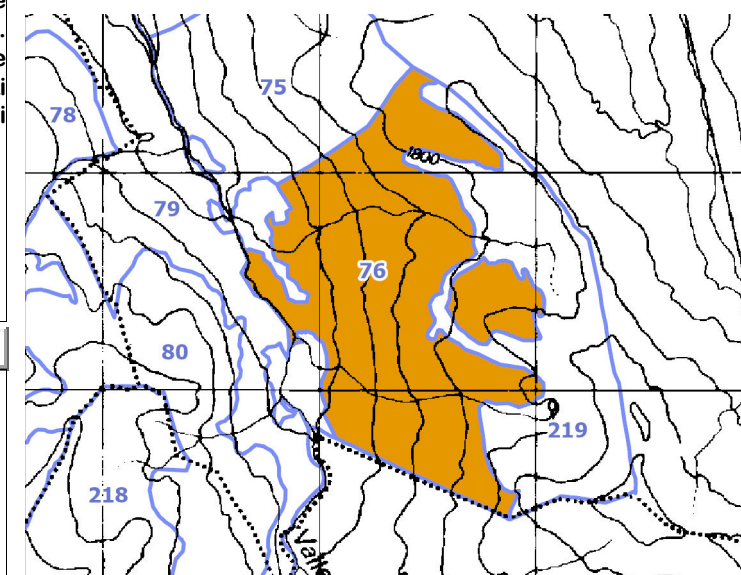
Realizzazione nuova VASP Campolungo inferiore - Figarolo superiore - categoria C2

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
901-902	II	---	m	2500

ALTRI INTERVENTI

Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
510	I-II-III	III	ha	5.00



FUSTAI AFUSTIACEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1732	1570	1859
ESPOSIZIONE PREVALENTE SE		
PENDENZA MEDIA % 65		

INQUADRAMENTO GENERALE

Area forestata generalmente rada posta sulla sinistra idrografica dell'alta Val Gabbia, eterogenea per caratteri stagionali con pendenza uniforme che si attenua sul crinale di collegamento tra il Dosso Acuto e il Dosso dell'Asino. Sono presenti radure diffuse causate da Tempesta Vaia, localizzate nella fascia altimetrica tra 1600 e 1700 m.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Il soprassuolo si presenta con una pecceta adulta con buona partecipazione di larice a densità variabile che tende a diventare colma lungo il torrente Gabbia e nella parte settentrionale della particella. Dal centro della particella verso sud il lariceto tipico diventa via via più irregolare e rado sebbene in espansione a discapito degli spazi aperti. Localmente si trovano faggio, ontano verde e sorbo.

R I P R E S A	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	III 131
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		209.86
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		3.00
	Volume lordo ripresa (mc)		300
	Volume netto presunto ripresa (mc)		200
	Tasso di utilizzazione particella (%)		2.45
	Anno intervento / urgenza		I-II-III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	III 141
	Volume cormometrico lordo (mc)		1500
	Anno intervento / urgenza		II-III
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure culturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.

ATTIVITA'DA EVITARE

Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.

INTERVENTI CULTURALI

Taglio fitosanitario piante bostricate lungo sentieri e viabilità
Diradamento del lariceto (loc. Dosso Acuto - T. Val Gabbia)

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
131	I-II-III	III	mc	300
141	II-III	III	ha	15.00

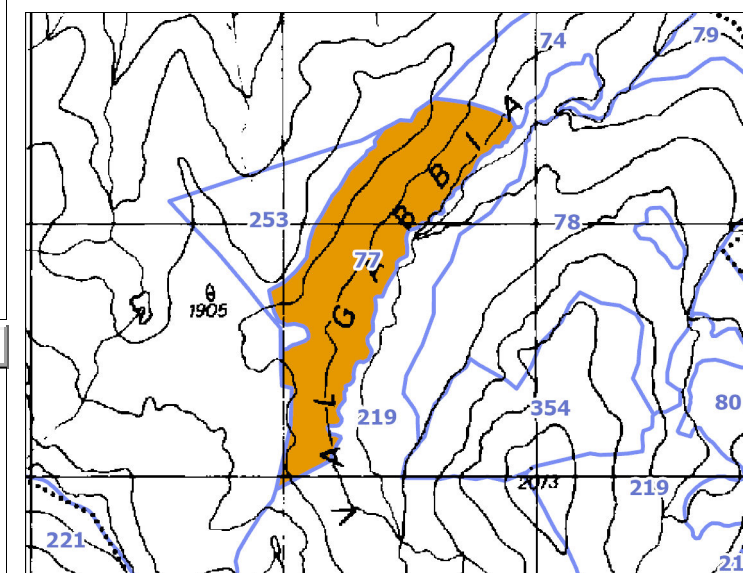
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
510	I-II-III	III	ha	2.00



FUSTAI

FUSTAI ACEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m. Prevalente Minima Massima 1653 1440 1936			RIPRESA	FUSTAIA accessibilità codice trattamento		II-III 103-121-131	INTERVENTI	INTERVENTI COLTURALI				
ESPOSIZIONE PREVALENTE NO				Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha) 190.35		T. a buche della pecceta a nord con contestuale taglio fitosanit.						
PENDENZA MEDIA % 58				Superficie forestale presa selvicolturale (ha) 12.00		Taglio a buche e a scelta del lariceto nei pressi del Pian delle Assi						
INQUADRAMENTO GENERALE Particella che si sviluppa sulla dorsale nord-occidentale del Monte Bresciana fino al Torrente Gabbia e alla strada di servizio dei caselli dell'acqua (tracciolino). Nella parte alta sono presenti dei pascoli ancora utilizzati; il resto della particella è boscata.				Volume lordo ripresa (mc) 2800		Taglio fitosanitario delle piante bostricate nei pressi dei sentieri						
				Volume netto presunto ripresa (mc) 2100		Diradamento del lariceto a monte del Pian delle Assi						
				Tasso di utilizzazione particella (%) 15.25		Codice Urgenza Accessibilità Unità di misura Quantità						
				Anno intervento / urgenza I-II-III		103-131 III II mc 2000						
				MASSA INTERCALARE accessibilità codice intervento		103-121 III III mc 500						
				Volume cormometrico lordo (mc) 500		131 I-II-III III mc 300						
				Anno intervento / urgenza II		141 II III ha 10.00						
			CEDUO accessibilità codice trattamento		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI							
			Volume dendrometrico (mc)		Codice Urgenza Accessibilità Unità di misura Quantità							
			Ripresa (qli)		ALTRI INTERVENTI							
			Anno intervento / urgenza		Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree							
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO Particella caratterizzata da buona mescolanza più o meno accentuata tra abete rosso e larice, quest'ultimo prevale alle quote maggiori e nei pressi delle radure. Boschi adulti localmente coetanei, da monostratificati a pluristratificati, a densità media che va a scemare verso il Monte Bresciana dove si possono riscontrare esemplari di pino mugo in discreto stato. Nella pecceta a nord si possono ritrovare individui di maggiociondolo sottoposti e senescenti.			INTERVENTI COLTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.					Codice Urgenza Accessibilità Unità di misura Quantità				
			ATTIVITA'DA EVITARE Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.					510 I-II-III III ha 5.00				

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

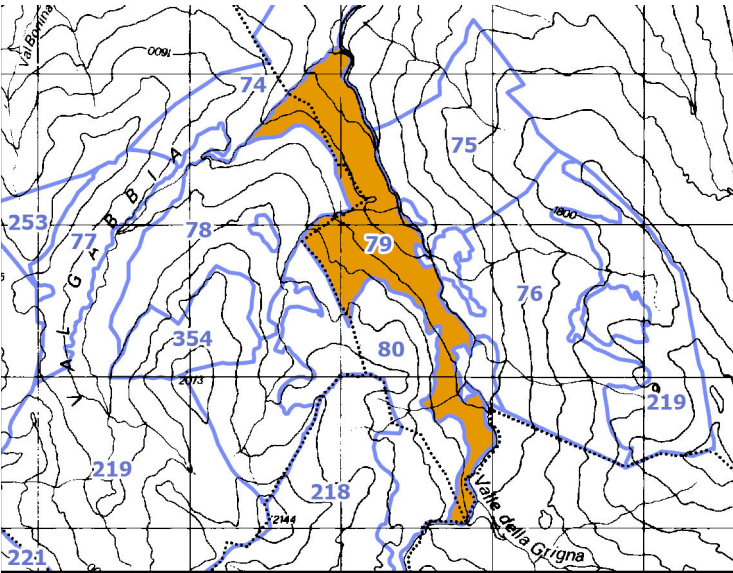
ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
1458	1179	1738
ESPOSIZIONE PREVALENTE NE		
PENDENZA MEDIA % 49		
INQUADRAMENTO GENERALE		
Particella sulla sinistra idrografica della Val Grigna, versante basso. La pendenza è molto elevata lungo il versante e quasi assente sul fondovalle e nella parte meridionale. Nella parte centrale risale fino a quota 1.700 metri. La copertura forestale è localmente interrotta da radure di superficie variabile.		

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Pecceta matura, coetaneiforme, a densità colma, che si sviluppa lungo tutta la particella. Il soprassuolo è accompagnato dal larice che localmente aumenta il proprio contributo fino ad assumere la dominanza nella parte centro-alta della particella e diventare pluristratificato. Rinnovazione naturale assente e limitata alle sole aree bostricate da più anni e alle radure. Localmente il piano dominato è composto da betulla, pioppo tremulo, sorbo, sanbuco e ontano verde.

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	I-II 103-131
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		403.22
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		26.00
	Volume lordo ripresa (mc)		7800
	Volume netto presunto ripresa (mc)		6000
	Tasso di utilizzazione particella (%)		21.52
	Anno intervento / urgenza		I-II-III
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	II 141
	Volume cormometrico lordo (mc)		1000
	Anno intervento / urgenza		II-III
	CEDUO	accessibilità codice trattamento	
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE
Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.
ATTIVITA'DA EVITARE
Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.

INTERVENTI CULTURALI				
T. fitosanitario (lungo i sentieri - settore centrosettentrionale)				
Taglio a buche nella porzione centrale della particella				
Diradamento dall'alto (i^a staz. Val bresciana - c.na Val Giubilina)				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
131	I-II-III	II	mc	2300
103	II-III	I	mc	5500
141	II-III	II	ha	7.00
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
510	I-II-III	II	ha	5.00



Particella:	
80	
Classe	Fustaia
Classe economica Naturalistica	
Attitudine prevalente:	
Fustaia naturalistica	
Tipologia forestale prevalente:	
Lariceto tipico	
Anno di inventario:	2023

F U S T A I A

RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA											STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI					
Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
						Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
											[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
72.1000	VIII	79	0.25	15.28	23	22	1586	29.35	0.62	203	150	145.32	10472	2.03	146.69	1.4

Tipo di rilievo		F U S T A I A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima a vista			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]	
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies												
107.1000			Larix decidua	1947	499	4.76	1609	804	7.67	792	1993	19.03	4348	3296	31.47
Superficie colturale [ha]			Abies alba						0						
			Pinus sylvestris												
Improduttivi 0.0000			Fagus sylvatica												
Incolti non arborati 0.0000			Castanea sativa												
Incolti arborati 10.0000			Acer pseudoplatanus												
		Fraxinus excelsior													
Multifunzione forestale 25.0000		Tilia sp.													
		Altro	4867	1255	11.98	192	96	0.91				5059	1351	12.9	
Produttiva forestale 72.1000															
			6814	1754	16.79	5478	2737	26.12	2377	5981	57.08	14669	10472	100	

CEDUO

Classi di accessibilità [ha]		
I	II	III
0.0360	55.8596	51.2044
Sviluppo lineare viabilità forestale		
B	C1	C2
[m]	[m]	[m]
---	---	---
C3	C4	D
[m]	[m]	[m]
---	---	---

RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI				
Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
					Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
										[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1729

1482

1914

ESPOSIZIONE PREVALENTE

NE

PENDENZA MEDIA %

57

INQUADRAMENTO GENERALE

Particella boscata posta sulla sinistra orografica della Val Grigna fino al limite superiore del bosco verso la Malga Brescianina, caratterizzata da salti di roccia nella parte orientale e situazioni più dolci in quella nord-occidentale.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella caratterizzata da lariceto adulto a densità variabile, con discreta presenza di abete rosso soprattutto alle quote inferiori. Il bosco si presenta come pluristratificato e coetaneo per gruppi locali, intervallato da zone con densità minore e piccole radure dove si concentra la poca rinnovazione naturale. Alle quote maggiori il lariceto assume le caratteristiche di un pascolo arborato anche in relazione all'attività pastorale esercitata nella vicina Malga Brescianina. Il salto di roccia posto al centro della particella è colonizzato principalmente da ontano verde, saltuariamente da pino mugo.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

III

103-121

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

145.32

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

12.00

Volume lordo ripresa (mc)

1500

Volume netto presunto ripresa (mc)

1200

Tasso di utilizzazione particella (%)

14.32

Anno intervento / urgenza

II

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

III

141

Volume cormometrico lordo (mc)

500

Anno intervento / urgenza

III

CEDUO

accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.

ATTIVITA'DA EVITARE

Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.

INTERVENTI CULTURALI

Diradamento dall'alto nei pressi della Cascina Val Giubilina

Taglio a buche o a scelta nella parte nord-occidentale

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
141	III	IIII	ha	3.00

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità

ALTRI INTERVENTI

Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
510	I-II-III	III	ha	5.00

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1862

1680

2053

ESPOSIZIONE PREVALENTE

NO

PENDENZA MEDIA %

53

INQUADRAMENTO GENERALE

Aree boscate di alta quota posta sul versante Nord del pascolo Foppa di Cadi sulla sinistra idrografica del Torrente Vallone.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Il larice domina l'intera particella a composizione tipica alle quote inferiori fino al lariceto primitivo a quelle maggiori; lungo il torrente centrale si ritrova ontano verde. La densità del soprassuolo è eterogenea, maggiore nel lariceto tipico, sebbene alternata da chiarie e radure di ridotte dimensioni; quest'ultime aumentano di importanza nei pressi del pascolo ancora oggi utilizzato. Il bosco si presenta come pluristratificato e disetaneiforme per gruppi. La rinnovazione naturale è diffusa, sebbene più consistente nei margini e nelle chiarie più grandi.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

II
121

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

89.09

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

5.00

Volume lordo ripresa (mc)

100

Volume netto presunto ripresa (mc)

80

Tasso di utilizzazione particella (%)

4.78

Anno intervento / urgenza

II-III

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.

ATTIVITA'DA EVITARE

Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.

INTERVENTI CULTURALI

Taglio a scelta di larice (manutenzione del sentiero)

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

121

II-III

II

mc

100

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

ALTRI INTERVENTI

Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree

Codice

Urgenza

Accessibilità

Unità di misura

Quantità

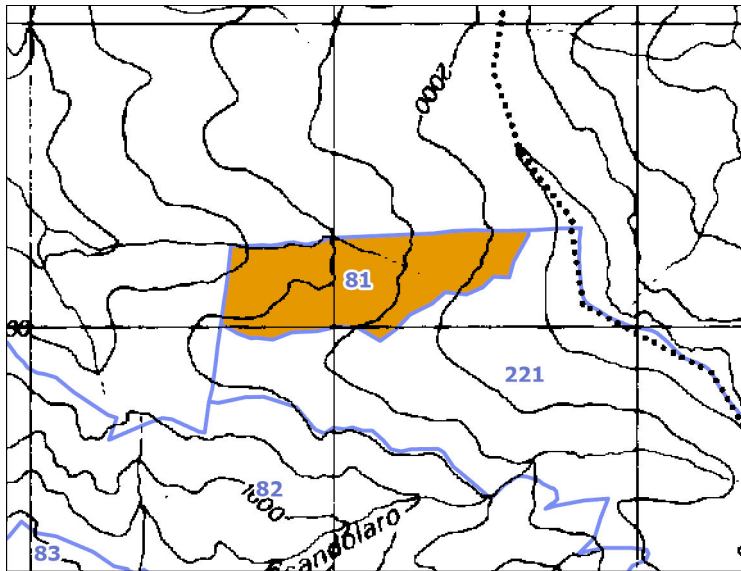
510

I-II-III

II

ha

1.00



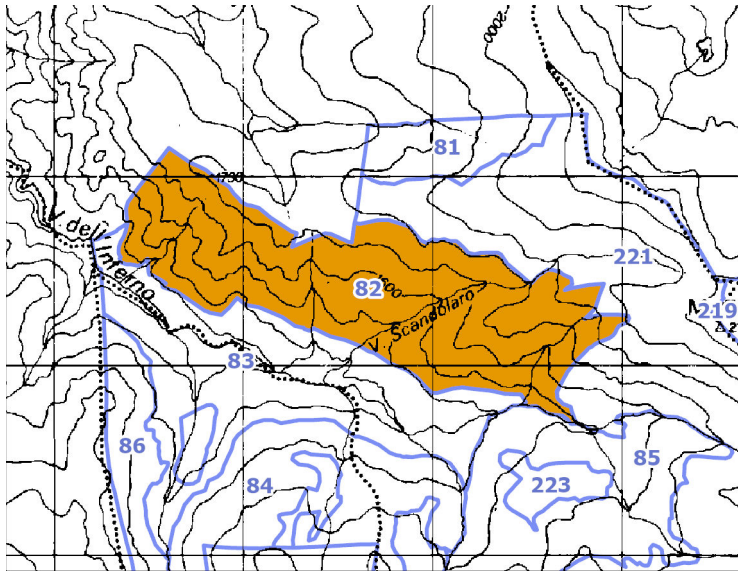
Particella:	
82	
Classe	Fustaia
Classe economica Naturalistica	
Attitudine prevalente:	
Fustaia naturalistica	
Tipologia forestale prevalente:	
Lariceto in successione	
Anno di inventario:	2023

F U S T A I A

RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA											STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI					
Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
						Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
											[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
125.8000	VIII	95	0.25	15.04	23	35	4403	28.33	0.97	203	180	145.32	18281	2.62	329.06	1.8

Tipo di rilievo		F U S T A I A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Stima a vista			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]	
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies	2028	630	3.44	3450	1725	9.43	1080	2836	15.51	6558	5191	28.39
157.8000			Larix decidua	9468	2942	16.09	7045	3522	19.26	2523	6626	36.24	19036	13090	71.6
Superficie colturale [ha]			Abies alba												
			Pinus sylvestris												
Improduttivi 2.0000			Fagus sylvatica												
Incolti non arborati 0.0000			Castanea sativa												
Incolti arborati 5.0000			Acer pseudoplatanus												
		Fraxinus excelsior													
Multifunzione forestale 25.0000		Tilia sp.													
		Altro													
Produttiva forestale 125.8000															
			11496	3572	19.54	10495	5247	28.7	3603	9462	51.75	25594	18281	100	

[illegible]

ALTITUDINE m. s.l.m. Prevalente Minima Massima 1610 1223 2001			RIPRESA	FUSTAIA accessibilità codice trattamento		III 131-103	INTERVENTI	INTERVENTI COLTURALI				
ESPOSIZIONE PREVALENTE SO				Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha) 145.32		Taglio fitosanitario delle piante bostricate nella parte bassa						
PENDENZA MEDIA % 82				Superficie forestale presa selvicolturale (ha) 20.00		Taglio a buche o a scelta in aree di pecceta						
INQUADRAMENTO GENERALE Particella situata sulla destra ografica della Valle dell'Inferno fino al pascolo di crinale che si trova alle quote superiori. Area molto eterogenea per i caratteri stazionali con numerose vallecole in direzione Nord-Sud che interessano tutta la particella. Al centro vi è l'antica stazione di Pian della Cà ancora oggi utilizzata				Volume lordo ripresa (mc) 2000								
				Volume netto presunto ripresa (mc) 1500								
				Tasso di utilizzazione particella (%) 8.21		Codice Urgenza Accessibilità Unità di misura Quantità						
				Anno intervento / urgenza I-II-III		131 I-II-III III mc 500						
				MASSA INTERCALARE accessibilità codice intervento		103 III III mc 1500						
				Volume cormometrico lordo (mc)								
				Anno intervento / urgenza								
			CEDUO accessibilità codice trattamento									
			Volume dendrometrico (mc)									
			Ripresa (qli)									
			Anno intervento / urgenza									
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO Particella molto eterogenea per caratteri stazionali, con bosco adulto di abete rosso e larice a densità e mescolanza variabile. Lungo i canaloni prevale l'ontano verde con saltuaria presenza di betulla; l'abete rosso raggiunge la dominanza alle quote inferiori e nelle esposizioni occidentali, mentre il larice in quelle orientali e nella sommità a contatto con il pascolo ancora oggi utilizzato. La copertura forestale risulta intervallata da radure in naturale chiusura e da versanti ripidi con affioramenti rocciosi dove si concentra la rinnovazione naturale, principalmente di abete rosso e larice.			INTERVENTI COLTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.									
			ATTIVITA'DA EVITARE Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.									
								ALTRI INTERVENTI Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree Codice Urgenza Accessibilità Unità di misura Quantità 510 I-II-III III ha 3.00				
												

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.

Prevalente

Minima

Massima

1366

1125

1560

ESPOSIZIONE PREVALENTE

SO

PENDENZA MEDIA %

55

INQUADRAMENTO GENERALE

Particella posta sul fondovalle della Valle dell'Inferno e della Valle dell'Orso che abbraccia le prime porzioni di bosco su entrambi i versanti.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Particella per lo più costituita da formazioni a carattere Pecceta matura con buona presenza di larice che assume la dominanza tra il Silter di Gianico, il Silter dell'Orso e la Cascinetta di Scandolaro. Presenza sporadica di faggio anche da seme nella porzione occidentale e centrale della particella e sotto forma di ceduo invecchiato sul versante a sinistra del pascolo di valle dell'Orso. Ancora evidente il pascolamento storico con presenza di ceppaie di maggiociondolo sottoposto. Il soprassuolo è tendenzialmente irregolare con densità tra alta e colma, buona provvigione.

RIPRESA

FUSTAIA

accessibilità codice trattamento

III

131-103-121

Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)

165.33

Superficie forestale presa selvicolturale (ha)

25.00

Volume lordo ripresa (mc)

4500

Volume netto presunto ripresa (mc)

3500

Tasso di utilizzazione particella (%)

31.55

Anno intervento / urgenza

I-II-III

MASSA INTERCALARE

accessibilità codice intervento

Volume cormometrico lordo (mc)

Anno intervento / urgenza

CEDUO

accessibilità codice trattamento

Volume dendrometrico (mc)

Ripresa (qli)

Anno intervento / urgenza

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE

Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.

ATTIVITA'DA EVITARE

Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.

INTERVENTI CULTURALI

Taglio fitosanitario (piante bostricate)

T. a buche o taglio a scelta in aree di pecceta (settore Ovest)

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
131	I-II-III	III	mc	2000
103-121	II-III	III	mc	2500

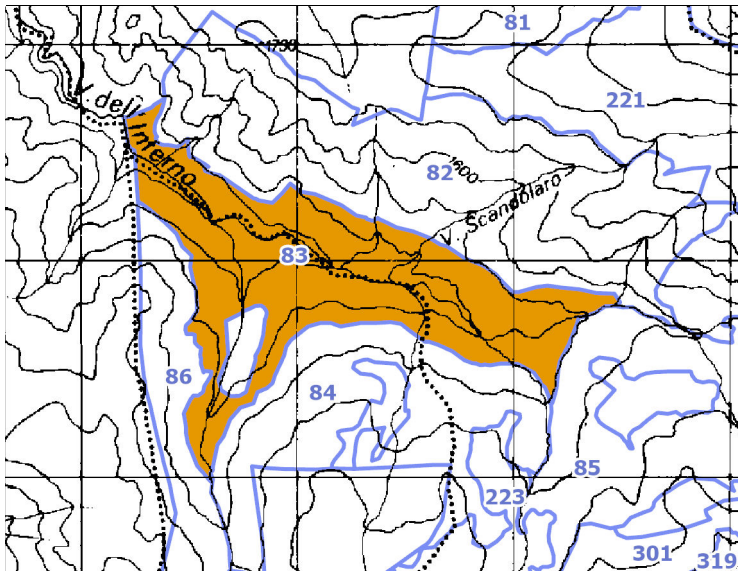
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
--------	---------	---------------	-----------------	----------

ALTRI INTERVENTI

Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree

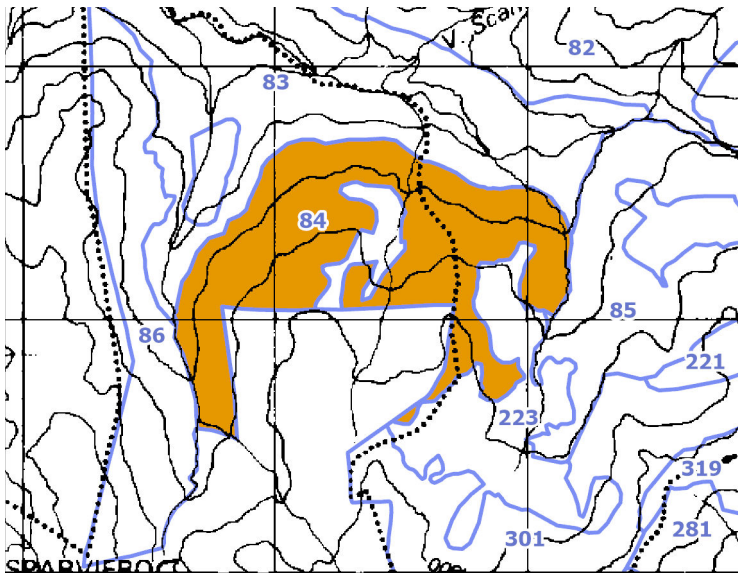
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
510	I-II-III	II	ha	2.00



FUSTAI

FUSTIA

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m. Prevalente Minima Massima 1561 1440 1754			RIPRESA	FUSTAIA accessibilità codice trattamento		II 103-121-131	INTERVENTI	INTERVENTI COLTURALI				
ESPOSIZIONE PREVALENTE NO				Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		213.81		Taglio fitosanitario delle piante bostricate				
PENDENZA MEDIA % 50				Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		31.00		Taglio a buche o taglio a scelta nella zona centro-occidentale				
INQUADRAMENTO GENERALE Particella boscata nell'intorno del Silter di Gianico che si affaccia sulla Valle dell'Orso a Ovest, sulla Valle dell'Inferno a Nord e sulla Valle Rosello a Est.				Volume lordo ripresa (mc)		4700		Diradamento della pecceta a favore di larice e latifoglie				
				Volume netto presunto ripresa (mc)		3600						
				Tasso di utilizzazione particella (%)		26.12						
				Anno intervento / urgenza		I-II-III						
				MASSA INTERCALARE accessibilità codice intervento		II 141		Codice Urgenza Accessibilità Unità di misura Quantità				
				Volume cormometrico lordo (mc)		750		131 I-II-III II mc 200				
				Anno intervento / urgenza		II		103-121 II-III II mc 4500				
			CEDUO accessibilità codice trattamento			141 II II ha 10.00						
			Volume dendrometrico (mc)									
			Ripresa (qli)									
			Anno intervento / urgenza									
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO Lariceto con buona presenza di abete rosso soprattutto nella parte occidentale della particella, a tratti in purezza, che lascia spazio ad aree aperte più frequenti e grandi in prossimità del Silter di Gianico, in naturale chiusura. Il bosco ha una struttura tendenzialmente monoplana a densità colma, coetaneiforme per gruppi. Il piano dominato è costituito da maggiociondolo, betulla, sorbo, salice, ontano verde, e raramente faggio.			INTERVENTI COLTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.									
			ATTIVITA'DA EVITARE Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.									
			ALTRI INTERVENTI Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree CodiceUrgenzaAccessibilitàUnità di misuraQuantità 510I-II-IIIIIIha1.00									
												

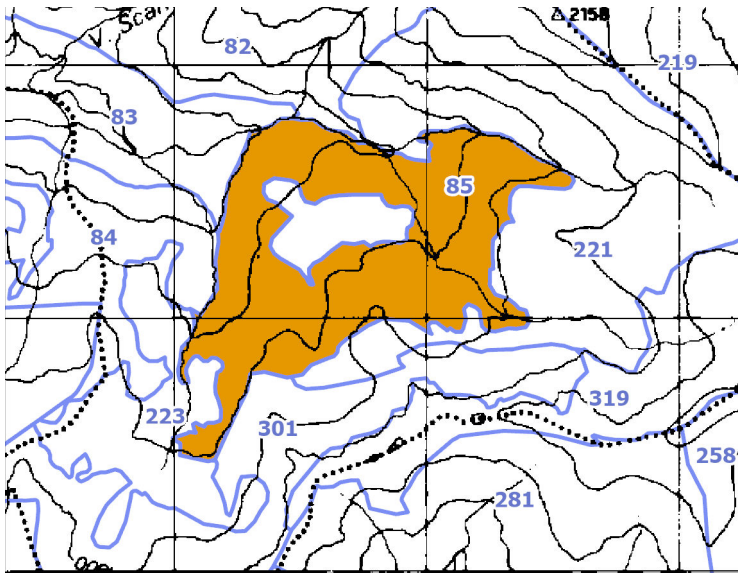
Particella:	
85	
Classe	Fustaia
Classe economica Naturalistica	
Attitudine prevalente:	
Fustaia naturalistica	
Tipologia forestale prevalente:	
Lariceto tipico	
Anno di inventario:	2023

F
U
S
T
A
I
A

RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA											STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI					
Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
						Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
											[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
77.8381	VIII	85	0.23	12.16	19	32	2491	18.42	0.82	189	150	135.09	10515	2.43	189.27	1.8

Tipo di rilievo		F U S T A I A	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
Rilievo_relascopico			Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
				Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]		Piante [n.]	Massa [mc] [%]	
Superficie totale lorda [ha]			Picea abies	2364	649	6.17	697	348	3.3	565	2383	22.66	3626	3380	32.14
90.5000			Larix decidua	3983	1093	10.39	5564	2782	26.45	411	1733	16.47	9958	5608	53.32
Superficie colturale [ha]			Abies alba						0						
			Pinus sylvestris												
Improduttivi			Fagus sylvatica	415	114	1.08				308	1300	12.36	723	1414	13.44
Incolti non arborati			Castanea sativa												
Incolti arborati			Acer pseudoplatanus												
			Fraxinus excelsior												
Multifunzione forestale			Tilia sp.												
10.0000			Altro	415	114	1.08							415	114	1.08
Produttiva forestale															
77.8381															
			7177	1970	18.72	6261	3130	29.76	1284	5416	51.5	14722	10515	100	

[illegible]

ALTITUDINE m. s.l.m. Prevalente Minima Massima 1675 1486 1849			RIPRESA	FUSTAIA accessibilità codice trattamento		I-II 103-122-131	INTERVENTI	INTERVENTI COLTURALI				
ESPOSIZIONE PREVALENTE NO				Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha) 135.09		Taglio fitosanitario delle piante bostricate						
PENDENZA MEDIA % 45				Superficie forestale presa selvicolturale (ha) 13.00		Taglio a buche o per gruppi favorendo la mescolanza di specie						
INQUADRAMENTO GENERALE Particella boscata nell'intorno di Roselletto delimitata dal Torrente Rosello a Ovest, dal Torrente maggiore della Valle dell'Inferno a Nord e dal sentiero a Sud.				Volume lordo ripresa (mc) 1750		D. selettivo a nord di Roselletto a favore della mescolanza specie						
				Volume netto presunto ripresa (mc) 1300								
				Tasso di utilizzazione particella (%) 16.64								
				Anno intervento / urgenza I-II-III								
				MASSA INTERCALARE accessibilità codice intervento		I 141						
				Volume cormometrico lordo (mc) 250								
				Anno intervento / urgenza II								
			CEDUO accessibilità codice trattamento									
			Volume dendrometrico (mc)									
			Ripresa (qli)									
			Anno intervento / urgenza									
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO Lariceto tipico che occupa la maggior parte della particella a cui si associa l'abete rosso nella parte occidentale e la betulla in quella Sud-orientale; sottobosco di maggiociondolo e presenza di sorbo. Bosco da monostratificato a irregolare, disetaneo per gruppi, a densità sovente moderata . La copertura forestale tende a decrescere in prossimità degli avvallamenti e dei pascoli ancora in attività; le numerose radure presenti stanno subendo l'avanzata naturale del bosco.			INTERVENTI COLTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca.									
			ATTIVITA'DA EVITARE Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.									
								INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
								Codice Urgenza Accessibilità Unità di misura Quantità				
								131 I-II-III II mc 500				
								103-122 I I mc 1250				
								141 II I ha 5.00				
								ALTRI INTERVENTI				
								Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree				
								Codice Urgenza Accessibilità Unità di misura Quantità				
								510 I-II-III I ha 1.00				
												

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.				
Prevalente	Minima	Massima		
1575	1302	1892		
ESPOSIZIONE PREVALENTE E				
PENDENZA MEDIA % 76				
INQUADRAMENTO GENERALE				
Particella localizzata nell'estremo orientale della Foresta che si sviluppa lungo la sponda idrografica sx della Valle dell'Orso sotto il Corno Bertolot e il Dosso Sparviero, nel bacino idrografico della Valle Dell'Inferno. Caratterizzata da versanti ripidi, a tratti scoscesi.				
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO				
Nelle situazioni migliori (fasce basali dei versanti, vaste aree in prossimità dei pascoli) si tratta per lo più di formazioni in fase di sviluppo, dominate dal larice con presenza diffusa di abete rosso, che si afferma per gruppi negli ambiti stazionali più evoluti. Questi boschi sono caratterizzati da struttura irregolare, biplana nelle aree dove la copertura forestale costituisce un aspetto da tempo consolidato nel territorio. La densità del soprassuolo è molto varia in funzione della diversa intensità della passata azione di pascolamento. Nelle situazioni più severe (canaloni, salti di roccia, ecc.) il soprassuolo si afferma per gruppi nelle localizzazioni dove è possibile l'accumulo di una quantità sufficiente di terreno e nelle fasce marginali dei canaloni. Anche in questo caso il larice costituisce la specie dominate della formazione, a cui si affiancano latifoglie pioniere quali: betulla, ontano verde, nocciolo, ed altre essenze secondarie.				
INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE				
Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca. Identificazione di un'isola di senescenza di 15 ettari nella parte centro-meridionale.				
ATTIVITA'DA EVITARE				
Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.				
FUSTAIA				
accessibilità codice trattamento				
III				
121-122				
RIPRESA				
Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)				
146.62				
Superficie forestale presa selvicolturale (ha)				
5.00				
Volume lordo ripresa (mc)				
500				
Volume netto presunto ripresa (mc)				
380				
Tasso di utilizzazione particella (%)				
8.24				
Anno intervento / urgenza				
III				
MASSA INTERCALARE				
accessibilità codice intervento				
Volume cormometrico lordo (mc)				
Anno intervento / urgenza				
CEDUO				
accessibilità codice trattamento				
Volume dendrometrico (mc)				
Ripresa (qli)				
Anno intervento / urgenza				
INTERVENTI CULTURALI				
Taglio a scelta anche per gruppi a favore della diversificazione				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
121-122	III	III	mc	500
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
510	I-II-III	III	ha	0.50
MAPPA				

FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.				
Prevalente	Minima	Massima		
1484	1292	1697		
ESPOSIZIONE PREVALENTE NO				
PENDENZA MEDIA % 55				
INQUADRAMENTO GENERALE				
Particella poco estesa, che raggruppa i “lombi” boscati più a sud della proprietà. Comprende i versanti boscati di alcune valli laterali confluenti poi nella sottostante Val di Sarle. A Nord (monte) della particella si estendono i grandi sistemi pascolivi di “Cigoletto”, “Stabil Solato” e “Stabil Fiorito”. Sezione eterogenea per caratteristiche stazionali. In corrispondenza degli impluvi più marcati presenza di faggio e abete bianco. Altrove dominanza di popolamenti misti di conifera.				
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO				
Particella eterogenea per copertura forestale. Lungo le dorsali ed i versanti posti sulla sinistra idrografica di “Valle Cigoletto”, risulta stabilmente diffuso l’abete rosso, che crea popolamenti misti con il larice, caratterizzati da struttura localmente biplana: estesi soprassuoli in fase di sviluppo dominati da singoli soggetti maturi dotati di discreto portamento. Tali formazioni manifestano sufficiente densità ad eccezione delle aree limitrofe alle praterie di “Casera Cigoletto”. Più in basso, in corrispondenza delle incisioni torrentizie si affermano consorzi sempre ben rappresentati dalla picea, ma con presenza, oltre al larice, di faggio ed abete bianco. In questa seconda situazione i boschi appaiono meglio consolidati, più densi e ricchi in provvigione.				
FUSTAIA				
accessibilità codice trattamento		I-II		
		103-121		
Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		167.37		
Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		10.00		
Volume lordo ripresa (mc)		1150		
Volume netto presunto ripresa (mc)		800		
Tasso di utilizzazione particella (%)		20.32		
Anno intervento / urgenza		II-III		
MASSA INTERCALARE				
accessibilità codice intervento				
Volume cormometrico lordo (mc)				
Anno intervento / urgenza				
CEDUO				
accessibilità codice trattamento				
Volume dendrometrico (mc)				
Ripresa (qli)				
Anno intervento / urgenza				
INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE				
Rimboschimenti preferendo specie autoctone e resilienti al cambiamento climatico, cure colturali quali sfalci e decespugliamenti a vantaggio della rinnovazione naturale e artificiale; taglio fitosanitario: taglio e rimozione del materiale morto, morente e degli individui che presentino segni di attacco di bostrico o altri patogeni. Taglio di alberi morti o di loro parti per incolumità sicurezza. diradamenti; tagli a scelta/saltuario/per piè d'albero per favorire la disetaneità locale del soprassuolo e/o il miglioramento degli habitat di specie; taglio a buche; nelle radure e aree pascolive da mantenere come aree aperte: taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree. Interventi di sagomatura delle fasce ecotonali tesi ad incrementarne l'estensione e l'andamento sinuoso. Manutenzione della sentieristica, della segnaletica e dei fabbricati esistenti. Monitoraggi in collaborazione con enti di ricerca. Identificazione di un'isola di senescenza di 15 ettari nella parte centro-meridionale.				
ATTIVITA'DA EVITARE				
Taglio di piante di abete rosso sane indicativamente nel primo periodo di applicazione del Piano e comunque fino a che non sia regredita la pullulazione di bostrico. Rilascio di tronchi di abete rosso a terra non scortecciati al fine di prevenire la diffusione di bostrico.				
INTERVENTI CULTURALI				
Taglio a buche nella parte orientale tra il sentiero e la strada				
Taglio a scelta favorendo la mescolanza di specie				
Taglio fitosanitario delle piante bosticate				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
103	II	I	mc	750
121	III	II	mc	250
121	III	III	mc	150
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
ALTRI INTERVENTI				
Sfalcio e decespugliamento triennale a mantenimento delle piccole aree aperte e radure con taglio di alberi marginali, di arbusti invadenti e di novellame di specie arboree				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
510	I-II-III	II	ha	1.00